



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 - 21011 CASORATE SEMPIONE

C.F./P.IVA 00341710127

Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093

PEC: casoratesempione@legalmail.it

Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO

COMUNALE

N. 58

DEL 29/12/2020

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58 DEL 29/12/2020

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2021

L'anno duemilaventi, addì ventinove del mese di dicembre alle ore 20.15 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Presidente	X	
2	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
3	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
4	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
5	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
6	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
7	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
8	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
9	PICCINELLI ROSELLA	Consigliere	X	
10	GRASSO MARTINA	Consigliere	X	
11	SCANDOLARA CINZIA	Consigliere	X	
12	BOFFI ISACCO FRANCESCO	Consigliere	X	
13	NOVARINA CRISTINA	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 0

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott. **CLAUDIO MICHELONE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Ferma la perdurante emergenza sanitaria Covid-19, la seduta si è tenuta in assenza di pubblico in aula con la sola presenza in sede dei Consiglieri Comunali.

La pubblicità della seduta è garantita in streaming on line.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Presidente**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 58 del 29/12/2020 ad oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2021

PUNTO 9

Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: aliquota e soglia d'esenzione per l'anno 2021.

SINDACO

Prego Assessore.

DEMOLLI

Ringrazio per quest'opportunità ma, ripeto, è esclusivamente per non disperderci e continuare a ripetere in un filo logico.

A questo punto inizierei la presentazione ricordando che essendo in questa fase, questa è la fase per quanto riguarda il documento unico di programmazione dell'aggiornamento e di fatto il documento in questa fase recepisce tutti gli indirizzi di programma e per quanto riguarda i dati sono i dati del bilancio previsionale che vedremo quindi esposti in dettaglio nel previsionale.

Pertanto farò un'unica presentazione del documento unico di programmazione e del previsionale perché il documento unico di programmazione, di fatto, anzi la norma vorrebbe che il documento unico di programmazione nascesse per primo e poi si trasferissero questi dati nel bilancio ma di fatto facciamo un'analisi unica.

Cominciamo con i primi due punti all'ordine del giorno che sono invece gli aspetti dei tributi.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef questi sono i dati che sono tuttora in essere, sono in essere dal 2015, ossia c'è un'aliquota unica dello 0.8 e una soglia di esenzione di 10.000 €.

Per questo, così come per l'IMU che andiamo ad approvare per l'anno 2021, non ci sono variazioni, come variazioni non ci sono state per tutto il nostro primo mandato e ci piacerebbe continuare così anche se è sempre più difficile reperire risorse in entrata.

Qui vedete esposta l'IMU 2021 semplicemente per un raffronto a come eravamo abituati a vedere questi tributi che era di fatto composti dall'IMU, la vecchia IMU più la TASI.

Ovviamente la norma ha sommato le due, noi non abbiamo attuato alcuna variazione in aumento per cui quello che vediamo nella colonna cerchiata in rosso, in sostanza, è l'IMU che è già stata tributata durante il corso del 2020 e sarà tale anche per il 2021.

Passiamo quindi al bilancio di previsione 2021/2023.

Allora, questo per noi è il settimo bilancio di previsione in meno di sei anni, ovviamente a cavallo di due mandati, ed è il sesto in ordine di tempo redatto secondo i principi del 118/2011.

Io inizio con il ricordare che il bilancio provvisorio 2015, il primo che abbiamo redatto, è stato presentato al Consiglio nel mese di luglio, quello del 2014 addirittura nel mese di settembre e questo di fatto costringeva l'ente ad operare in via provvisoria, come si dice tecnicamente in dodicesimi, per sei o nove mesi ed era praticamente la norma; questo presentava ovviamente delle grosse problematiche come dire di gestione della spesa perché le entrate ovviamente è un altro discorso, ma la spesa era sempre diciamo sub iudice.

L'importante obiettivo che abbiamo raggiunto noi l'anno scorso con il previsionale 2020, sì l'anno scorso, ed era la prima volta che ci siamo riusciti, era stato quello di far approvare al Consiglio il bilancio previsionale entro il 31/12 e questo ha consentito per la prima volta al nostro ente di operare dal 1 gennaio già in gestione ordinaria, come si dice, a regime e non per dodicesimi.

Questo è un elemento abbastanza importante per quanto riguarda la salvaguardia e l'efficacia degli atti di spesa sostenuti.

Ovviamente a questo traguardo ci siamo arrivati con un periodo, con un percorso fatto di scadenze sempre più compresse che ha di fatto anche rivoluzionato un po' la gestione economico finanziaria dell'ente e che ha portato anche nuovi parametri e nuove regole.

Anche quest'anno, malgrado le incertezze e queste purtroppo sono il vero problema di quest'anno, generate sulle entrate a fronte di tutte le problematiche che sono ben note in questo momento e ai quali si aggiunga anche che la legge di bilancio che dovrebbe darci delle indicazioni sui ristori di nostra competenza è tuttora in itinere, bene noi

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

tutti gli anni siamo in questa condizione, comunque ci basiamo bene o male su quelle che sono le entrate dell'anno precedente e ci muoviamo in questo senso.

Ovviamente il fatto di predisporre un previsionale quando non sappiamo ancora quando e come e soprattutto quanto ci verrà ristorato dai tributi che ogni cittadino paga e che confluiscono a Roma e da Roma ritornano sotto forma del fondo di solidarietà comunale, ecco questo dato non è noto fino normalmente a marzo aprile e quindi capirete che è sempre un po' un rischio iniziare l'anno, ma così è e bisogna fare.

Ovviamente ci sono delle possibilità di correggere la rotta e queste possibilità si chiamano variazioni di bilancio e noi siamo già oramai ben rodati su questo strumento che non è più una correzione del tiro per errate previsioni ma è proprio uno strumento gestionale che ci consente di rendere operativo il bilancio.

Fatta questa premessa vorrei cercare di fare un discorso il meno tecnico possibile anche se anche per quanto si possa essere poco tecnici parlando di bilancio comunale, comunque magari cercherò di porre l'accento un pochino più sui principi e sui criteri e sulla norma per capire qual è la filosofia che sta dietro la predisposizione di un bilancio e poi vedremo invece le cifre tradotte in entrate e spesa per missioni e per titoli, in modo di capire come verrà impostato soprattutto l'anno 2021 che dicevo è l'anno autorizzativo per quanto riguarda questo bilancio.

Allora, innanzitutto abbiamo detto la base, il cardine è il DL 118/2011 che è stato adottato a partire dal previsionale 2015 e da quella data si parla di bilancio armonizzato.

Da allora è abbastanza evidente, è chiaro come il sole direi che i giorni dei libri dei sogni e dei bilanci di previsione che potevano anche non tener conto di una cosa importante come ad esempio la copertura di cassa, sono definitivamente tramontati e con loro direi anche che se ne è andata in via definitiva la possibilità di presentare dei bilanci previsionali di, concedetemi il termine, di rappresentanza.

Purtroppo la concretezza è la base del previsionale oggi.

Oggi bisogna tener conto soprattutto dei vincoli e delle limitazioni che l'armonizzazione contabile in primis ma anche i disposti e i principi che puntualmente troviamo nella finanziaria finiscono per dare dei paletti e delle linee ben precise.

Quindi, giusto per avere un'idea, quali sono questi paletti e questi ostacoli che dobbiamo imparare ad aggirare correttamente però, non si tratta di trovare un escamotage, si tratta di girare perfettamente in un circuito che viene tracciato a norma di legge.

Sono tanti veramente, io mi sono concentrato su tre che sono secondo me fondamentali per capire il modo di creare un bilancio.

Il più importante secondo me in assoluto, anche in questa fase economica soprattutto, è l'incertezza costante direi, sui ristori dei tributi che versiamo nelle casse dello Stato, ossia la quota dicevamo di quei tributi che i Casoratesi, noi tutti versiamo e il Governo ci ristora parzialmente.

Parliamo di ristori tradizionali, non ha nulla a che vedere con i ristori che adesso come termine va molto di moda, qui stiamo parlando proprio di quanto ci ritorna per il servizio della macchina dell'ente in termini di tributi versati dal nostro Comune, da tutti i cittadini e quindi ritornati sotto forma di quella che dicevamo essere il fondo di solidarietà comunale.

Come dicevamo, il grosso problema di questo non è solo la sua aleatorietà in termini di importi assoluti ma anche le date nelle quali ci vengono resi noti però questo purtroppo è un dato importante del quale tener conto.

Abbiamo visto che noi abbiamo scelto di replicare in linea di massima gli appostamenti dell'anno precedente e poi li correggiamo.

Quasi sempre è un ristoro che è defalcato, difficilmente ci arriva qualche spicciolo in più, speriamo sempre, magari vediamo quest'anno se si impietosiscono un po'.

Altro limite da tenere in considerazione nella pianificazione è il fatto che il bilancio oggi ha una visione per cassa. Questa è una forte limitazione gestionale perché, riassunto molto brevemente, si può pianificare anche un investimento e una spesa ma se non si realizza la cassa che ne sostiene appunto la copertura non è possibile dare corso al servizio, opera o investimento.

Quindi sembra una regola banale ma è veramente, questo è il vero incubo per la ragioneria e anche per noi amministratori perché ci scontriamo spesso con questo vero e proprio scoglio.

Infine direi un altro elemento importante del quale tener conto nel fare un previsionale è l'effettiva incidenza sulla possibilità di spendere che è data dall'effetto drenante sulle voci in entrata del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pesano solo nel consuntivo con il quale appunto finisce per determinare l'effettivo avanzo di bilancio, ma anche in sede di previsionale ne dobbiamo tener conto, la norma dice che dobbiamo fare una valutazione sui nostri incassi e sulla morosità o difficoltà di incasso; lo vedremo più avanti in che modo viene calcolato.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

C'è anche da dire che le ultime leggi di bilancio negli ultimi due anni, due o tre anni, rispetto a prima hanno concesso degli allentamenti, qualcosina hanno lasciato un po' più di spazio per cui direi che la strada oramai tracciata è quella di un equilibrio che va cercato proprio nei numeri e non solamente nelle regole.

Noi abbiamo accantonato, per fare un esempio, il fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo raggiunto già dal secondo anno che la accantonavamo, il massimo accantonabile e questo effettivamente è stato una scelta, dura all'inizio ma poi ci consente di avere un serbatoio e questo di fatto è stato oramai diciamo ben metabolizzato.

Questi qui sono i principali paletti.

Ovviamente si raggiungono dei vantaggi che spesso sono anche riconosciuti in termini di premialità.

Ricordo la possibilità di cedere spazi venduti, di cedere spazi finanziari oppure di avere degli indici favorevoli e questi sono sostanzialmente il fatto di avere un bilancio che rispecchia chiarezza, controllo e veridicità.

Sembrano parole messe lì come slogan, in realtà sono proprio dei requisiti che la norma impone nel fare appunto non solo la pianificazione ma anche la gestione della pianificazione.

Andiamo a vedere adesso il bilancio vedendo un po' quello che è, questo è il quadro generale.

Ovviamente io, se avete i documenti del bilancio questi ovviamente riprendono anche i dati del 2022 e del 2023 ma che si può notare, a parte per le opere già pianificate sono abbastanza in linea, proprio perché trattandosi di un bilancio di previsione noi dobbiamo essere assolutamente concreti nel 2021, cioè nell'anno autorizzativo, e negli anni seguenti diamo delle indicazioni ma che sicuramente non possono essere oggi previsione assoluta ad esempio degli incassi tra tre anni.

Per cui mi limito qui a proporre e ad esporre nelle slide semplicemente il 2021.

Ora tralasciamo la parte bassa del bilancio, che è quella che vedete qua cerchiata in verde, che è quella delle partite di giro, sia in entrata che in uscita, vedete che le voci sono uguali.

Il bilancio ce lo giochiamo nella parte sopra, dove in sostanza vediamo che le entrate correnti, eccole qua, le entrate correnti coprono la spesa corrente e il rimborso di quota capitale dei mutui, quindi perfettamente allineato. Le entrate di conto capitale, queste cerchiare in blu, le due cerchiare in blu nella colonna di sinistra, vanno a coprire invece la spesa di investimento.

Quello che non viene coperto con entrate in conto capitale viene coperto con il titolo sesto che è l'accensione di prestiti, poi vedremo a che cosa è relativo.

Vedremo anche più avanti il dettaglio delle entrate e delle spese in relazione al titolo e missione, perché è importante; per ora quello che voglio far capire da questo quadro è sostanzialmente un complessivo allineamento diciamo del previsionale 2021 con i numeri del 2020 in linea di massima, questo è la dimensione del nostro bilancio da un paio d'anni a questa parte.

Vediamolo però, qui è visto il peso complessivo del bilancio lo vediamo, è un bilancio da 5.289.000 €, solo un anno abbiamo superato i 6 milioni ma era per delle partite di giro comunque poi...

Direi che, un appunto, il fatto che sia allineato all'anno scorso, in linea di massima significa, non significa necessariamente che ci sia staticità nella programmazione, in realtà, oppure ci si limiti ai servizi essenziali, in realtà in quei 5.289.000 € ci sono anche investimenti per 732.000 € di cui 636 li vedremo poi destinati a nuove opere.

Sempre riferendomi ai criteri generali che ci hanno portato alla costruzione del bilancio avevo già accennato ai fattori esterni che incidono sulla capacità di manovra da parte della nostra Amministrazione nel gestire il fronte della spesa e i fattori esterni sono da sempre un elemento determinante nelle scelte della pianificazione, vedremo a breve appunto quello che vi ho accennato essere il fondo di solidarietà comunale che è appunto questa retrocessione che da anni costituisce un'incognita, come dicevamo, proprio per il suo ammontare e di fatto si assomma a tutte le incertezze nella pianificazione.

Direi che l'apice della curva delle incognite sulle entrate per il triennio, la vera discriminante che ci fa prestare la massima attenzione e prudenza in questo previsionale, è costituito in questo momento da tutto quel mondo di incognite che sono legate alla pandemia, tributi ad esempio che ancorché pianificati sulla scorta prudenziale dell'anno precedente non abbiamo alcuna idea di quanto possano essere o possano risentire sia dell'incapacità da una parte, impossibilità anche, di essere sostenuti dai contribuenti per tutte le vicende e il contesto economico e sociale che ci attende e anche per le modifiche imposte in corso d'anno da questo o da quel DPCM che ovviamente influisce sulla vita e sulle attività commerciali, sul lavoro.

Direi che a questo punto i tempi purtroppo che ci attendono, lo sappiamo tutti, anche per un previsionale ci devono vedere molto attenti ed è questo diciamo un po' il filo conduttore che ci ha fatto appostare le varie voci del bilancio.

Io ricordo sempre quello che è il principio che le entrate in un bilancio sono certe sin dal loro realizzarsi mentre la spesa è certa dalla pianificazione, quindi c'è sempre questo grosso problema che nel senso che noi sappiamo già oggi che cosa spenderemo perché lo stiamo pianificando sulla base di eventi e di una storia che ci dà già i numeri. Purtroppo le entrate fino a che non si realizzano non sono certe e questo è il grosso mal di testa che viene quando si fa un previsionale.

Direi che abbiamo anticipato che comunque ci saranno degli investimenti, poi li vedremo.

Vediamo quindi di entrare, prima di entrare nel merito dei capitoli singoli di entrata e spesa, i tre concetti fondamentali che vedremo che devono essere rispettati perché un bilancio di previsione possa essere passato anche e soprattutto dagli organi di revisione, che sono il pareggio finanziario, il rispetto dei vincoli di indebitamento e l'avanzo di bilancio presunto.

Ricordiamo che dal 2019 la legge di bilancio ha definitivamente cancellato il concetto di patto di stabilità che era una parola che faceva tremare sempre l'Amministrazione e ha introdotto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, introducendo di fatto il concetto del pareggio finanziario che è inteso come il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali.

In sostanza il vincolo di finanza pubblica deve coincidere con gli equilibri ordinari che sono appunto disciplinati dall'armonizzazione contabile.

In questa slide possiamo vedere come il rispetto di questi vincoli è osservato anche in questo previsionale.

Ricordo che il rispetto dei vincoli risulta rispettato solamente se i saldi di parte corrente, lo vediamo scritto sotto, e di parte capitale in questo prospetto risultano uguali o maggiori a zero.

Altro concetto fondamentale è il vincolo, il rispetto dei vincoli di indebitamento.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo dell'avanzo di bilancio effettivamente disponibile e del fondo pluriennale vincolato per gli investimenti, ma anche l'assunzione di nuovo debito ovviamente, però sempre e comunque nei rispetti dei limiti stabiliti dall'articolo 204 del TUEL secondo la formula che vediamo in alto, interessi nuovi mutui più interessi già in corso deve essere inferiore al 10% delle entrate ai titoli primo, secondo, alla somma delle entrate ai titoli primo secondo e terzo.

E qui vediamo espressi questi parametri che confermano gli ampi spazi di margine per assunzione di nuovo debito. Non è il nostro caso nel senso che non andremo ad assorbire questo però se vogliamo vederlo sotto un altro profilo evidenzia, come dire, la garanzia di sostenibilità del pagamento degli oneri o del debito già in essere.

Ecco qui vediamo appunto questo, il margine per assorbire nuovi interessi, cioè potremmo in teoria, restando negli equilibri di bilancio, assumere nuovo debito che potrebbero assorbire interessi fino a 293.000 € per il 2021, ovviamente non ci interessa, e saremmo in ogni caso nei parametri, mentre qui viene indicato appunto qual è il rispetto, in questo momento, del nostro debito sulla percentuale e vediamo che siamo sempre nell'ordine dell'uno, qualcosa con una soglia di 10.

L'altro parametro che dicevamo importante, in quanto è protagonista anche questo delle novità introdotte in termini di maggiori spazi di manovra, è l'avanzo presunto.

Ovviamente l'avanzo presunto è tale in quanto e in formazione in questo momento, ad esempio qui manca il riaccertamento dei residui però già questo è significativo.

È in formazione dicevamo e ammonta a 1.061.382 euro.

Riguardo all'avanzo dobbiamo anche rilevare come le novità introdotte dalle ultime leggi di bilancio siano un fattore determinante per una maggiore autonomia della gestione finanziaria perché può quindi fare, perché noi possiamo a questo punto fare riferimento non solo appunto sul fondo pluriennale vincolato per gli investimenti ma anche sulle quote di questo avanzo che vincoleremo, una volta formato, proprio per gli investimenti, e questo senza andare ad intaccare gli equilibri finanziari.

Per la cronaca, già nel 2019 abbiamo potuto utilizzare 165.000 € dell'avanzo 2018 senza compromettere gli equilibri, così come nel corso del 2020 ne abbiamo utilizzati 87.000.

Ritorniamo per un attimo all'analisi dell'indebitamento proprio perché, soprattutto per l'attenzione che merita.

Allora, va detto che la nostra Amministrazione in quasi sei anni e sette bilanci di previsione ha contratto nuovi debiti per 470.000 € mentre per effetto del rimborso delle rate dei mutui, parliamo solo di quota capitale ovviamente, il debito complessivo dell'ente si è ridotto nello stesso periodo di 648.000 €.

Qui vediamo rappresentata graficamente il debito di finanziamento dell'ente espresso ovviamente 1.980.000 e così via, quella curva rossa diciamo, mentre sotto ho aggiunto per curiosità più che altro, la curva del debito residuo pro capite.

Quella che vedete sotto è la quota di debito che pesa su ogni Casoratese, neonato, anziano, uomo o donna, dal 2015 fino ad oggi.

Effettivamente così, solo un dato puramente informativo perché come vedete non risente più di tanto di una grossa differenza rispetto all'andamento del debito anche per la minima variazione e l'incidenza che ha, la variazione della popolazione di Casorate sul debito residuo.

Dunque, questo dato ovviamente da una parte conferma che l'ente abbia ben supportato gli investimenti sostenuti sino ad oggi se consideriamo che solo la nostra Amministrazione ha investito negli anni oltre 1.380.000 euro e, come abbiamo visto nel quadro generale di bilancio nel 2021 abbiamo pianificato nuove opere per 630.000 euro al netto di quelle che troveranno copertura con il nuovo mutuo di 135.000 €.

Parliamo, prima di passare all'analisi delle singole voci di entrata, di quello che vi ho già accennato e cioè del fondo crediti di dubbia esigibilità che è una voce che purtroppo, come ho detto prima, costituisce un po' il freno a mano della possibilità dell'Amministrazione.

Questo accantonamento trova motivazione nell'effetto potenziale che l'insolvenza delle entrate tributarie e della vendita dei servizi, aggiungerci, potrebbe generare sugli equilibri dell'ente e dico potrebbe non a caso, proprio perché considera l'ipotesi di un insolvenza al 100% in questo caso ovviamente rispetto alle insolvenze generate nei cinque anni precedenti.

Direi che, quali sono i meccanismi che lo determinano, ma in primis occorre tener presente che la norma vuole che il fondo sia determinato in relazione a dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, alla loro natura e tipologia, all'andamento del fenomeno dei precedenti cinque esercizi di insolvenza e quindi vediamo su quali entrate stiamo accantonando e come siamo arrivati a determinare l'entità.

Allora, posto che le entrate che per rilevanza, natura, ripetersi e presenza del fenomeno di difficoltà di esazione, nel nostro caso sono quelle al titolo terzo che pesa per il 2021 per 648.221 euro.

Per lo stanziamento al fondo la ragioneria calcola la percentuale media di incassi, sia residui che di competenza, sull'accertato nel quinquennio precedente, quindi dei 5 anni indietro.

Per differenza ovviamente si rileva in termini percentuali l'insolvenza media che applicato allo stanziamento del previsionale determina l'ammontare massimo del fondo crediti per ogni tipologia di entrata.

Qui per comodità riassumo solo il 2021 ma lo si fa anche sul 2022 e 2023 questo calcolo, e nel 2021 pesa per 75.489 euro.

Cosa vuol dire?

Vuol dire che stiamo accantonando 75.000 € di entrate che non abbiamo ancora visto però le accantoniamo già; è ovvio che pesa per un ente non poter disporre di 75.000 € da destinare a questo o quell'altro capitolo di spesa, tutti piangono, costituisce un sacrificio ma è anche una garanzia di stabilità in caso estremo di insolvenza e mai forse come l'anno che ci aspetta potrebbe essere effettivamente un problema che si potrebbe presentare.

Ricordo, peraltro, giusto per far capire che non stiamo buttando via dei soldi o non dando dei servizi ai cittadini, in caso non si verificano le insolvenze che stiamo proteggendo con il fondo, o si verificano solo parzialmente, si determinerebbe un'economia per la parte non utilizzata e quindi la quota di fondo non utilizzato finirebbe in avanzo e quindi potremmo destinarlo ad esempio ad investimenti.

Adesso entriamo proprio nei numeri e vediamo le entrate.

Le entrate iniziamo a vederle per titoli.

Ecco qui voglio ribadire che la nostra politica fiscale, anche perché parliamo del titolo primo essenzialmente, prevede anche per il 2021, l'abbiamo visto, la riconferma delle aliquote d'imposta e tariffe deliberate nel 2015 e riconfermate sempre negli esercizi successivi.

Sono voci in linea con gli stanziamenti degli anni precedenti, non ci sono variazioni se non di poche decine di migliaia di euro nel previsionale, come pure per il titolo terzo, cioè le entrate da vendita di servizi e il titolo quarto le entrate in conto capitale.

Nella slide segue, eccola qua, vediamo in dettaglio le entrate di conto capitale.

Sono sostanzialmente caratterizzate dalle voci dei proventi da concessioni cimiteriali per 25.000 €, poi ci sono le entrate da oneri di urbanizzazione per 322.000 €, dai contributi per gli interventi sul patrimonio che la legge di bilancio 2020 ha stabilito come in assegnazione anche per i trienni successivi, anche questa è un'incognita come dicevamo prima ma vedremo a breve e ci toglieremo il dubbio, sono 70.000 € e poi infine 180.000 € qui indicati come trasferimento da privati che sono in realtà relativi alla quota a scomputo degli oneri di urbanizzazione in relazione all'opera che vede più, nel complesso generale dell'opera che interessa la realizzazione del villaggio Alzheimer.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Vediamo la spesa qui riassunta per titolo e poi la vedremo anche per missioni, cominciando con il dettaglio appunto dei titoli, della spesa per titoli.

In questo raffronto sul previsionale 2020, io l'ho voluta raffrontare sul previsionale precedente qui per praticità e per dare un riferimento, c'è un sostanziale allineamento delle previsioni con la spesa, con la previsione del 2020.

Possiamo dire che la variazione in realtà risiede, per caratteristica direi, in quella che è la spesa di investimento.

Adesso vedremo in dettaglio quali sono le opere che prevediamo per la spesa di investimento, facendo una precisazione però, nella spesa di investimento non entrano solo le cosiddette opere, cioè le realizzazioni di questo o quell'intervento ma anche tutta una serie di voci di spesa che il bilancio computa come di capitale, ossia anche gli acquisti banalmente di materiale che rimane in carico all'istituto, l'acquisto dei decespugliatori, l'acquisto di una macchina per i vigili o di un altro strumento materiale o anche spese che vengono destinate ad aspetti manutentivi, c'è tutto un capitolo che assomma a circa 50.000 € che ogni anno viene puntualmente assorbito dalla spesa di manutenzione stabili, quando si rompe qualcosa dobbiamo aggiustare qualcosa, mettiamola così.

Malgrado questo all'interno di quei 732.000 € che vedremo come spesa in dettaglio, al titolo secondo, abbiamo preventivato qualcosa come 636.000 € di nuovi interventi e nuove opere e quindi vediamo nei particolari la spesa di investimento e il raffronto con l'assestato 2020.

Ora l'assestato, ricordo, è quanto ci sia di più vicino possibile al consuntivo 2020, che ovviamente oggi non è ancora definitivo e non può essere tale e di fatto è il previsionale che, rettificato da tutte le variazioni di bilancio e aggiornato negli accertamenti e negli impegni per effetto appunto del realizzarsi delle spese e delle entrate.

Qui possiamo vedere sia le voci di spesa che si ridimensionano, addirittura escono dal bilancio 2020, dall'assestato, e sono sostanzialmente tre, le vediamo cerchiare in blu.

Visto che non le ritroviamo o le ritroviamo in minima parte nel 2020 diamo una semplice spiegazione.

Allora iniziamo con i 155.000 che c'erano, che ci sono nell'assestato 2020 alla voce di spesa che in realtà è la disponibilità dei fondi dell'abbattimento barriere architettoniche che era 155.000 €, adesso troveremo nel previsionale una voce di 32.200 euro.

È sostanzialmente dovuta al fatto che la voce del 2020 risente, risentiva dell'appostamento nella spesa, della quota di fondo che abbiamo destinato alla riqualificazione dell'area antistante la palestra qua, importo che ovviamente è già stato impegnato e quindi non è più nell'assestato ma va a finire nel fondo pluriennale vincolato perché la sua liquidazione, la manifestazione dell'impegno avverrà nel 2021 o quando in ogni caso verrà quietanzato, però essendo già impegnato abbiamo titolo di portarlo nel fondo pluriennale.

Poi vediamo invece 575.000 € che troviamo nella voce, nel capitolo 21.800 che era la riqualificazione municipio di piazza Mazzini, adesso troviamo zero nel previsionale, perché era l'impegno di spesa, anche questa è stata determinata come impegnata e andrà nel fondo pluriennale vincolato.

Infine 578.000 €, il capitolo manutenzione stabili, questi importi comprendevano in realtà un pacchetto di opere investimenti nel 2020, giusto per dare un'idea 350.000 € che imputeremo alla palestra e alla scuola, che abbiamo già imputato come spesa ad investimenti sulla palestra e sulla scuola media, che sono tra l'altro con copertura del contributo regionale, 70.000 € erano i serramenti del municipio, della casa comunale attuale, anche questi coperti da un contributo qui della legge finanziaria 2020 e la residua parte che sono circa 85.000 € sono opere varie di interventi, che comunque sono spariti perché tutti già impegnati e quindi fondo pluriennale vincolati oppure già quietanzati anche, alcuni sono già stati proprio liquidati.

Vediamo le nuove opere invece nella colonna a destra, cerchiare di rosso, quelle che avevo detto essere opere che abbiamo messo nel previsionale 2021, a cosa corrispondono?

Oltre ai 90.000 € che costituiscono la dotazione standard per la manutenzione degli immobili alla voce di capitolo 2181, abbiamo indicato 30.000 € per la realizzazione e l'automazione della piattaforma ecologica, 135.000 € che abbiamo visto essere sostenuti da nuovo debito nel bilancio, nel quadro di bilancio saranno destinati all'acquisizione dei terreni per l'ampliamento del cimitero che purtroppo oggi non è più un optional per un'Amministrazione ma è purtroppo una forzatura; vorremmo spenderli altrimenti ma la comunità ha bisogno di quest'investimento.

85.000 € per l'acquisizione della rete della pubblica illuminazione, progetto che avevamo già messo in cantiere lo scorso anno e poi non si è realizzato ma non tanto per mancanza di volontà quanto per difficoltà nella giusta e concreta valorizzazione, cosa che invece adesso dovrebbe essere un pochino più semplice fare anche per il lavoro già portato avanti nel tempo.

Infine 75.000 € nel piano asfaltature, capitolo 2234, che è una dotazione, ce ne vorrebbero molti di più però purtroppo le entrate non sono infinite.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

I 221.000 € che vediamo realizzazioni opere con oneri a scomuto sono quelli che dicevamo, sono interventi diversi da realizzarsi con, sono abbinati come opera alla realizzazione che abbiamo già accennato del villaggio Alzheimer.

Sono, ad esempio per dare un'idea, sono realizzazione di nuovi tratti di sottoservizi si dicono, asfaltature che riguardano la zona, che verranno appunto realizzati perché pattuiti a scomuto di oneri e di valutazioni dei terreni.

Giustamente io qui i ero fatto un dettaglio più preciso però sono tante le opere, abbiamo detto il tratto, riguardano appunto la copertura del tratto fognario di via Fratelli Bandiera, l'asfaltatura e i servizi interrati sempre di via Fratelli Bandiera, l'asfaltatura di via Isonzo, via San Rocco e via Fratelli Bandiera e la realizzazione di una pista ciclopedonale in via Isonzo e in via San Rocco e infine una quota di questi 221.000 € euro sarà destinata alla realizzazione di un parco pubblico.

Direi che, visto il dettaglio della spesa di investimento completerei il quadro, abbiamo finito, con la spesa di previsione per missione.

Questo quadro è importante perché dà un'idea di dove, quali sono gli ambiti nei quali l'Amministrazione destina le risorse ovviamente, non solo storicamente ma per una nostra precisa scelta, da sempre, la missione 12, ossia quella che riguarda l'Assessore Battaglia e i servizi sociali, da sola si porta via il 18% della spesa caratteristica, che vuol dire non tenendo conto di quella parte bassa del bilancio che sono partite di giro, ed è seconda come destinazione di spesa solo alla missione uno nella quale però confluiscono tutte le spese di gestione e di personale dell'ente che solo questa voce dicevamo è già vicina al milione.

Le missioni 8, 9 e 10 che sono tipicamente legate alla gestione del territorio e dei servizi collegati, valgono invece in questo bilancio una spesa di 1.415.000 € e fanno da soli il 35% della spesa.

Quindi io in conclusione ricordo che nella definizione di questo triennale abbiamo ribadito e qui ne abbiamo le prove con i numeri assegnati, quello che è l'attenzione ai servizi alla persona e più in generale l'attenzione ai suoi bisogni.

Credo sia anche una doverosa continuità e coerenza con le linee programmatiche che già negli anni passati si sono rivelate strategiche per il perseguimento degli obiettivi di programma e se questi sono gli obiettivi la strategia ovviamente qual è?

Purtroppo è quella di una necessaria e fondamentale definizione di priorità di interventi, una razionalizzazione dei costi, attività quest'ultima in particolare che mi vede personalmente impegnato e chi mi frequenta in comune lo sa quanto sia difficile far passare un centesimo, però oggi purtroppo è una necessità, bisogna veramente lottare su ogni spicciolo.

Qui faccio un breve cenno di nuovo a quello che è l'attenzione che abbiamo posto, quest'anno più che in passato nel previsionale, proprio per il fatto che la pandemia sembra essere ancora destinata a segnare, spero non la salute dei nostri concittadini ma sicuramente si riverbererà ancora a lungo sulla situazione economica del paese, per cui sarà veramente una lenta ripresa e quello che possiamo dire è che noi dovremmo essere sempre pronti e recettivi con tutti gli strumenti che avremo e che potremo mettere in campo, confidando anche e soprattutto che questi 10 mesi passati dal punto di vista del quello che può essere un aiuto che deve venire ai comuni che sono sempre stati in prima linea, economicamente parlando e non solo, io mi occupo della parte economica ma i comuni sono stati in prima linea anche per altro, ci auguriamo che ci sia una, così, un po' più di attenzione perché purtroppo una mano non sa cosa farà altra, nel senso che noi siamo tenuti a garantire il servizio e coprire la spesa ma d'altra parte dobbiamo rispettare il pareggio di bilancio.

Quindi non è così semplice poter gestire l'emergenza se i soldini non sono entrati o se non sappiamo se, quanto e quando arriveranno gli eventuali aiuti e i ristori.

Quindi direi massima prudenza nella definizione del bilancio e con questo io sottoporrei a questo punto il previsionale ovviamente pensando di avere in questa presentazione, come ho già anticipato, esposto anche l'aspetto che dicevamo essere tipico del documento unico di programmazione, perché nel documento unico di programmazione che sono 128 pagine troverete, se l'avete letto, il nostro programma di mandato iniziale e quindi come questo viene declinato negli intenti e nella spesa e nelle entrate e di fatto i numeri che trovate nel documento unico di programmazione sono gli stessi che abbiamo visto approfonditamente in questi passaggi.

Quindi oltre a ringraziare questa presentazione che è doveroso la ragioneria del Comune per il lavoro svolto, direi che con soddisfazione posso portare all'attenzione del Consiglio per l'approvazione questo previsionale.

Se ci sono domande, ecco, io ribadisco, ho fatto l'esposizione dei punti così come enunciati, se ci sono delle osservazioni le facciamo puntuali, poi quando abbiamo finito le osservazioni facciamo le votazioni del singolo punto per punto.

SINDACO

Ci sono interventi?

Prego.

BOFFI

Io volevo fare un domanda, un piccolo appunto sulle aliquote dell'IMU partendo anche da quello che è la ripresa delle aliquote dell'anno precedente, quindi quelle del 2020.

Già l'anno scorso si era diciamo evidenziata una sorta di, si era evidenziato come queste fossero di fatto elevate rispetto a piani e aree edificabili già carattere da piani esecutivi, ad esempio, anche per le aree agricole.

Su questo l'anno scorso alle osservazioni proposte dalla allora minoranza si era di fatto detto che si sarebbe preso atto della proposta e si sarebbe valutato se quest'anno sarebbe stato poi possibile provare a ridurre queste aliquote per cercare di allentare un po' la pressione fiscale sulla cittadinanza.

Non so se probabilmente ha già accennato a questo punto ma volevo chiedere ulteriori appunto dettagli su questa impossibilità, se è stata riscontrata eccetera, probabilmente adesso mi saprà spiegare qualcosa di più. Grazie.

DEMOLLI

Allora qui la risposta è un po' articolata, nel senso che io partirei dal contrario, in questa situazione abbiamo avuto dei comuni che hanno ritoccato le aliquote ovviamente in forma marginale, però forma marginale per Casorate uno 0.10 su un'aliquota sono bei soldoni, soldi che i Casoratesi pesano.

Noi abbiamo deciso di rimanere fermi su quello che era la somma del vecchio tributo.

In realtà sugli aspetti che erano stati evidenziati l'anno scorso io ricordo che si verteva più che altro sul fatto un po' vessatorio di alcuni aspetti che erano legati a terreni di difficile edificabilità perché in determinate situazioni.

Io premetto che non sono un tecnico, poi magari se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa, abbiamo fatto un nuovo regolamento IMU quest'anno.

In quello sono state date delle definizioni che aiutano proprio questi aspetti, cioè probabilmente qualcuno non pagherà più, non ha pagato già quest'anno più l'IMU su determinati terreni che prima erano stati un po' così inglobati, anche se un aveva una striscia di 2 metri per 1000 metri veniva considerato edificabile.

Lì siamo intervenuti ma perché la norma era, era anche un recepire una giusta osservazione perché lì veramente si andava a rischio di andare in commissione tributaria ed effettivamente risultare vessatori.

Invece su quello che riguarda in generale la possibilità di una riduzione delle aliquote non ci è possibile in questo momento perché personalmente ho già sottolineato a mio giudizio quello che ci aspetta.

Mi auguro, io faccio sempre delle previsioni, non dico pessimistiche, però cerco di prevedere delle proiezioni che tengano conto di quello che, cioè devo avere sicuramente più margine di quello che mi si concede ma in questo momento non ci è possibile.

E poi, ripeto, abbiamo visto dei comuni che hanno invece approfittato, è brutto dirlo ma se io da una parte devo sostenere una spesa e ho delle difficoltà nelle entrate l'unica entrata certa che ho è quella purtroppo, e io sono costretto.

È brutto dire essere costretti, in questo momento noi abbiamo scelto di non costringere alcun Casoratese ad aumentare quello che pagava prima, questo dal punto di vista puramente di bilancio.

Poi sull'aspetto tecnico credo di avere dato un attimo quella che era la risposta sul recepimento delle osservazioni dello scorso previsionale; poi in questo caso eventualmente gli ulteriori, gli approfondimenti potranno darli o il Sindaco o l'Assessore alla partita.

BOFFI

Questa riguarda più il documento unico di programmazione poi di fatto, andando a scalare, e tratta della acquisizione delle luci pubbliche, dell'impianto di illuminazione pubblica.

Si prevede di stanziare circa 85.000 € se non ricordo male dai dati, e mi chiedevo ci chiedevamo che cosa comprendono di fatto e qual è la strategia che pensate di adottare per acquisire queste cose, soprattutto se rispetto a quello che è, probabilmente l'avete già valutato, lo stato della rete, è di fatto vantaggioso andare a rilevare la

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

rete attuale per poi tentare di riaffidarla ad un prezzo di gestione minore o se magari si può valutare di lasciarla come tale.

Mi chiedo appunto se aveste fatto delle valutazioni in questo senso; grazie.

SINDACO

Questo progetto parte già dallo scorso anno, l'abbiamo anche deliberato in Consiglio, si è arenato perché in Italia le cose cambiano più velocemente di come ti aspetti e nel mentre è cambiata la possibilità di utilizzare quella procedura che era stata impostata dall'ente gestore, fondamentalmente dall'Enel.

Quindi venuta meno quella possibilità abbiamo dovuto ritornare ad utilizzare la metodologia tradizionale, quindi passare attraverso una deliberazione di Consiglio per l'acquisizione, per la deliberazione della volontà di acquisizione della rete, perché tutte le varie possibilità di convenzionamento passano dall'essere proprietari della rete.

Noi oggi non siamo proprietari della rete, alcuni pezzi sono nostri, alcuni sono promiscui, alcuni sono di Enel.

Questa deliberazione ha portato ad utilizzare il parametro canonico previsto che è quello del valore contabile della rete.

È un dato che viene fornito dall'ente proprietario e che tiene in considerazione il numero dei punti luce, la loro vetustà, il tipo di lampade che sono installate, le manutenzioni effettuate che vanno a determinare proprio un mero valore contabile.

Perché abbiamo deciso di fare questa cosa?

Abbiamo la possibilità attraverso la concessione di questo servizio, di avere un ritorno sia in termini di ammodernamento della rete, quindi di sostituzione di tutti i corpi illuminanti con tecnologia a led che l'ammodernamento della parte strutturale, pali, cavi e tutto quello che configura il resto della rete pubblica, attraverso l'affidamento ad un servizio in concessione che abbiamo valutato essere non solo conveniente sotto il profilo economico ma anche la cosa più importante, sostenibile sotto il profilo della green economy.

Quindi una diminuzione dei consumi con il miglioramento della illuminazione pubblica.

Questo servizio verrà concesso attraverso una gara e quindi c'è un progetto che viene preparato dal promotore, in questo caso abbiamo individuato EnelX che però poi andrà a gara tramite la Provincia e sarà aperto a tutti i gestori sul mercato.

Chi farà l'offerta migliore in termini di convenienza per l'ente, sia in termini di servizio che in termini di premialità, sarà vincitrice o vincitore di questa concessione che abbiamo stabilito in 18 anni, mi sembra che quella che abbiamo previsto era 18 anni, studiata con la parte di investimento importante con project financing subito nei primi anni.

Quindi prima devono fare tutti gli interventi di ammodernamento e poi andare a recuperarli con la minor costo del servizio; questa è stata la scelta.

La scelta che va incontro a quello che ci chiede anche l'Unione Europea in termini di green economy e la somma che è stata destinata che inizialmente era maggiore e mano a mano va diminuendo anno dopo anno, è determinata appunto da questo valore contabile che viene fornito da Enel.

Abbiamo verificato che grosso modo è un valore sostenibile, poi probabilmente verrà fatta anche una verifica attraverso l'affidamento di incarico specifico per il controllo del valore però, diciamo che in linea di massima, visti i punti luce e visto il valore a punto luce diciamo che la spesa è sostenibile.

Questa è la motivazione che ci ha indotto a fare questo tipo di investimento.

DEMOLLI

Aggiungo solo per precisazione su quello che è l'entità dell'investimento, attualmente il servizio luce costa al paese circa 140/150.000 € all'anno, stiamo parlando di illuminazione pubblica, eccezion fatta per gli eventuali danni che potrebbero verificarsi, cade un palo e si rompe e più è vecchio la rete e più questi si possono verificare, quelli vengono pagati a parte.

È caduto un lampione sul piazzale delle scuole, ricordo che il costo è stato di 400 euro solo il corpo illuminante.

Quello che abbiamo visto essere una bozza di progetto project financing dell'operazione comportava per il Comune una spesa di circa, bene o male lo stesso importo annuo, però con il vantaggio di aver l'acquisizione della rete che diventa proprietaria, soprattutto come diceva il Sindaco l'effettuazione di tutti gli investimenti già nei primi, nei primi 18 mesi completavano proprio tutta la rete nuova.

Ovviamente dov'è il vantaggio, che una volta finito l'aspetto di concessione ci troviamo ad avere una rete che in ogni caso è sempre una rete di un valore ben diverso, anche soprattutto perché i costi saranno a questo punto ben inferiori a carico dell'ente avendo già ammortizzato tutta la fase di spesa, però all'incirca sull'economicità del progetto la vera economicità è quella del diventare tra virgolette un paese che va verso il verde ma non solo come nome, anche proprio per quello che riguarda gli sviluppi, perché ci possono essere ulteriori sviluppi di questo. Però dal punto di vista economico la spesa è pressoché equivalente, quindi non ci sono aggravii per l'operazione.

BOFFI

Su questo ho un'altra domanda.

Rispetto invece a quella che è la procedura di fatto di acquisizione e poi riaffidamento, avviene tutta nello stesso momento di fatto o c'è un periodo in cui il Comune resta proprietario e quindi si deve occupare anche della manutenzione prima che venga riaffidata o come funziona?

Non sapendo lo chiedo.

SINDACO

Sicuramente la condizione sine qua non è che l'ente sia proprietario della rete.

Poi chiaramente in fase di passaggio della rete dal nuovo proprietario, dall'ente a chi farà la concessione, c'è un periodo intermedio in cui comunque il vecchio gestore garantisce la continuità del servizio.

GRASSO

Io invece avevo una domanda per quanto riguarda il mutuo di 135.000 € per la realizzazione del cimitero, dell'ampliamento del cimitero.

La prima domanda, se avete già individuato quel terreno e quale sarebbe perché eventualmente a me era venuto in mente soltanto quello, guardando dall'ingresso del cimitero sulla sinistra però poi non so, chiedo a voi qual è.

Mentre invece la seconda domanda è, quali sono, se già ci sono, le caratteristiche della partnership comune e privato per la realizzazione dei colombari che intendete fare nel 2022; grazie.

TOMASINI

Allora, i terreni sono quelli dietro il cimitero però c'è una logica in questo nel senso che c'è un piano cimiteriale approvato da una decina d'anni, scadrà nel 2022 o nel 2023 vado a memoria, quindi diciamo l'acquisizione delle aree seguirà il piano cimiteriale che adesso è vigente, quindi sono i terreni sul retro, c'è anche una parte di strada...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

TOMASINI

Esatto, sono quelli.

Si segue appunto il piano cimiteriale attualmente vigente e quindi scadrà tra 2/3 anni, vado a memoria, però l'impianto è quello.

Non ci sono ancora in questa fase gli strumenti per valutare il project financing e quindi siamo ancora nella fase preliminare.

Quindi la prima fase è l'acquisizione delle aree e partiamo con questa fase, poi ci sarà lo studio appunto per la realizzazione delle opere e quindi questo sarà una cosa successiva dove si studierà diciamo in modo concreto come eseguire e i partner cui ci affideremo.

Però questa gara verrà successivamente.

Nell'anno 2021 concretamente andremo in questo primo passaggio che è quello del terreno.

DEMOLLI

Aggiungo che lo scopo della partnership con il privato è ovviamente quella di consentire ad un ente di affrontare, o meglio di non affrontare direttamente, non ne avrebbe la forza in questo momento se non ricorrendo ad un debito mostruoso perché parliamo di un'opera all'incirca di 900.000 ma stiamo pure stretti con 900.000 e, ovviamente, lo storico ci insegna che anche opere del genere sono state portate a termine concretamente.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Ovvio che bisognerà mecciare, come si dice, la convenienza del privato e l'esigenza dell'ente e su questo ci studiamo, abbiamo tempo per studiarci, ci siamo già muovendo con delle figure competenti che ci stanno dando degli esempi di opere portate a realizzazione non proprio su questo ambito ma comunque di partnership.

Ovviamente è un argomento molto peculiare, molto specifico che dobbiamo fare calzato su misura per noi e, ovvio, questo momento di crisi non aiuta molto, quindi bisognerà essere molto molto svegli sotto questo profilo e confidare nel fatto che diventi un'operazione appetibile per il privato e purtroppo ci sarà...

Quello che deve garantire l'ente è portare a casa il massimo risultato di economicità e di praticità, e su questo ci sarà da studiare, come diceva l'Assessore, in questo momento dobbiamo prima cominciare a portare a casa le aree perché su quelle poi dobbiamo poi affidare il tutto.

GRASSO

Solo un ultimo appunto veloce che siamo già vicino al coprifuoco, questi studi però, quelli relativi al terreno in questo caso, nello specifico, non alla partnership che ho compreso, non andrebbero fatti prima di acquistare un terreno perché lì appunto passa, io adesso avevo pensato a quello accanto per la fascia di rispetto cimiteriale, ci sono le abitazioni, se si va dietro il problema non dovrebbe porsi però passa una strada.

Sono considerazioni che credo vadano fatte prima di fare un acquisto che comunque capisco che sia necessario. Grazie.

DEMOLLI

Molto rapidamente, l'acquisto si impone perché è solo lì che possiamo sviluppare.

La strada è stata considerata e i 900.000 € sono proprio perché c'è tutto uno studio già valutato anche in termini di costi di quello che sarebbe la necessità di deviare, come dire, tutto il traffico.

Quindi è già compreso, quindi questo preventivo è già stato sottoposto, l'ufficio tecnico ci ha già lavorato su questo e quindi una valutazione preventiva di massima è stata fatta.

BOFFI

Se posso ancora...

SINDACO

Volevo solo fare una precisazione al capogruppo, il coprifuoco non vale per i Consiglieri comunali, è la motivazione valida come quello che torna dal lavoro alle 11.00, non è che lo fermano e cosa fai in giro alle 11.00, sto tornando dal lavoro.

Il Consiglio comunale è una motivazione valida per poter tornare a casa, siamo quasi tutti a piedi, se ci fermano siamo usciti dal Consiglio comunale e quindi non c'è il problema del coprifuoco.

GRASSO

L'intento non era assolutamente polemico.

SINDACO

Era una precisazione doverosa.

GRASSO

Era scherzoso e mi sembrava...

DEMOLLI

Anche questa era una precisazione scherzosa perché...

GRASSO

Non mi sembrava; grazie.

DEMOLLI

...non siamo sicuramente in un contesto nel quale dobbiamo piangerci addosso in questo momento però giustamente l'osservazione è corretta, stiamo facendo un servizio allo Stato tra virgolette, è ovvio che è

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

*ricosciuto che possiamo tornarcene a casa a piedi anche se, anche un'ora dopo il coprifuoco, però dobbiamo portare a termine questa votazione e questo Consiglio nel modo migliore, senza...
Se ci sono delle osservazioni facciamole e non dobbiamo correre con l'orologio.*

BOFFI

Cercherò di essere breve.

Volevo fare un appunto proprio sul documento unico di programmazione, alla pagina 126, dove di fatto si afferma che la struttura che verrà proposta come Centro Alzheimer diventa, cioè è una struttura socio residenziale e si cita la delibera di Giunta del 15/11/2019 che di fatto determina l'avvio del procedimento al SUAP.

Di fatto però, all'interno della delibera, della stessa delibera e poi anche della determina del 9/12, quindi di quest'anno, che tratta dell'adozione della variante urbanistica, parlano di struttura sociosanitaria sperimentale e altre, oppure di socio-assistenziale.

Detto questo, essendo non conformativo di fatto il documento unico di programmazione è per principalmente una questione di terminologia che comunque è rilevante all'interno di un atto pubblico, non so se è necessario poi a questo punto correggerlo o se ritenete che possono andare bene entrambe le diciture, anche se di fatto non sono simili e diciamo che le procedure di attuazione di questo insediamento sono state considerate sulla base del sociosanitario e non del socio-residenziale; grazie.

DEMOLLI

Io, ripeto, nel testo vedo essere la descrizione della...

Credo che sia semplicemente...

Innanzitutto il termine può essere preso secondo me, possono essere lasciati entrambi, semmai il Consiglio recepisce in questo momento l'osservazione di specifica ma non cambia la sostanza.

A monte invece è stato svolto l'iter sulla base di, credo che a questo punto possa rispondere l'Assessore.

TOMASINI

Appunto, l'importante è identificare l'area e la procedura.

Chiaramente c'è una variante in corso nella quale è specificato puntualmente il tipo di procedura tramite il SUAP, il tipo di variante urbanistica e quindi se c'è da sistemare qualcosa dal punto di vista meramente formale lo facciamo però la sostanza è all'interno del documento è ben chiara, quindi identificativo dell'area, della procedura e del tipo di variante urbanistica che si andrà a fare; quindi la sostanza è quella.

Se c'è da affinare qualcosa dal punto di vista veramente ortografico e di comprensione loro si farà.

BOFFI

Era un'osservazione che di fatto poi da un punto di vista anche legale e amministrativo non è semplicemente sempre ortografica o di dicitura.

Comunque di fatto poi gli altri due li sintetizzò, gli altri due appunti che sono più o meno simili ma più declinati da un punto di vista delle intenzioni vostre in futuro è, si fa riferimento a questa convenzione trentennale con il Centro Alzheimer come atto che volete di fatto portare avanti come Amministrazione, che però viene poi all'interno delle documentazioni definita come atto unilaterale e all'interno dello stesso atto, per quello che è disponibile, all'articolo 12 torna ad essere una convenzione.

Non so se anche qui ci sono delle approfondimenti che possono essere presentati o se può...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BOFFI

Ah, sì, poi la validità che dovrebbe essere trentennale ma all'articolo 12 diventa una convenzione di validità di 10 anni.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

BOFFI

No, dell'atto unilaterale che viene proposto come in fieri...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BOFFI

No, però la discussione è su quella, sulla discrepanza che c'è tra gli atti...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BOFFI

Sì, esatto, perché c'è la discrepanza, mi chiedevo se anche qui fosse un tema di correzione.

Finisco solo un secondo che volevo aggiungere un'altra cosa, che sono proposti poi, è proposto poi un convenzionamento per servizi infermieristici ed assistenziali che però di fatto non trova, non mi sembra in una prima lettura trovare riscontro all'interno di questa proposta attualmente poi ovviamente verrà rielaborata, di atto unilaterale.

Per cui c'è questa discrepanza tra quelle che sono le intenzioni e quello che invece è di fatto quello che poi è stato presentato anche mi sembra nella commissione urbanistica che si è svolta.

Riguardo al convenzionamento dei servizi assistenziali è una opportunità senz'altro interessante ma di fatto non è possibile valutare anche se ci sono delle altre possibilità di affidamento di questo tipo di partnership, di questa convenzione con altri enti che magari potrebbero eventualmente concorrere su quello che sono poi i costi di questa cosa. Grazie.

SINDACO

Allora, chiudo io per quanto riguarda il bilancio perché stiamo parlando del bilancio adesso.

Il documento unico di programmazione non ha nessuna attinenza con documenti che riguardano i procedimenti relativi a convenzionamenti, aspetto sociosanitari, sempre che questi non siano evidentemente richiamati e qui o se ne disconosca oppure si vada in contraddizione.

Qui c'è una descrizione che è una descrizione, è la chiacchiera come si dice...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI

No, mi faccia finire, di quelli che sono i numeri.

Il documento unico di programmazione avrebbe dovuto essere opere pubbliche investimenti programmati, elenco con dettaglio e fine.

Abbiamo voluto per correttezza e perché ci piace anche, questo poi resterà il primo di quest'anno, vedrete che il documento unico di programmazione ogni anno viene aggiornato e quindi abbiamo riepilogato un po', ma sotto il profilo puramente del bilancio.

Io qui quello che ho messo, se mi dite che c'è qualcosa che non è vero o è smentito dai fatti è un discorso, cioè che magari la realizzazione di queste non è scritta così, ma entrare nel merito o definire discordanti le interpretazioni che ci sono qui con la conferenza dei servizi, il convenzionamento che io qui non mi pare di avere riportato ma perché non ha senso nella presentazione del documento unico di programmazione.

Io sto dicendo che la pianificazione dell'ente prevederà questi investimenti.

Poi qui ci si può attaccare di tutto ma è un pour parlez, non c'è nessuna discrepanza del documento così com'è messo come questo documento non è neanche tra virgolette una, qui ne stiamo parlando perché l'abbiamo allegato al bilancio ma il documento unico di programmazione è uno strumento che va presentato, tant'è che quando presenteremo il prossimo documento unico di programmazione non è in discussione il documento unico di programmazione, è la presa d'atto, cioè questo è quello che vuol far l'Amministrazione.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Poi ripeto, io credo di avere semplicemente, nel descrivere, nell'aggiungere tutto questo aspetto descrittivo, dato solo delle informazioni in più al cittadino che vuole capire cosa stiamo facendo.

Poi lo strumento sarà la convenzione e su quella ci si può sbizzarrire, quella verrà portata in Consiglio e lì si discuterà, si discuteranno delle eventuali opportunità, delle scelte non fatte e di quelle da fare, ma non è questa né la sede, non c'è nessuna volontà di dare un merito o un indirizzo in modo tale poi di arrivare dopo ad avere qualcosa, assolutamente, questa è la pura spiegazione per il profano che non sa che questo investimento di 221.000 € riportato alla quinta riga che cosa potrebbe essere, lo riferiamo dando un quadro di quello che è l'iter di quello che sta andando avanti da tre anni; questo ripeto dal punto di vista del bilancio.

Poi sulle possibilità di valutare un convenzionamento con strutture specializzate eccetera eccetera non è il mio ambito ma credo che non sia neanche in questo momento la sede, poi se ne parlerà perché ripeto, tutto quello che da qui in poi dovrà portare alla realizzazione del convenzionamento deve venire qua in Consiglio e quindi ci si può sbizzarrire.

TOMASINI

Una precisazione giusto tecnica per quanto riguarda appunto l'atto unilaterale e il procedimento.

Allo stato attuale siamo in una fase di previsione, quindi di previsionalità e la previsione è stata fatta sugli atti presentati dal proponente riguardo al Centro Alzheimer presenti adesso.

Quindi nello specifico l'atto unilaterale sarà poi, allora, come già visto in commissione urbanistica siamo in una fase in cui si può ancora modificare sia la convenzionalità di alcune strutture piuttosto che la gestione di altri servizi che andranno portati avanti dall'ente in compartecipazione con il Centro Alzheimer, quindi i trent'anni, i 10 anni, siamo in una fase ancora tra virgolette di affinamento della convenzionalità della cosa fermo restando che tecnicamente, come da procedura del SUAP, l'atto unilaterale dovrà essere presentato dal proponente quando avrà un pacchetto completo di, diciamo pronto per il passaggio successivo del Consiglio comunale.

Quindi la convenzionalità dei trent'anni, dei 10 anni della sala polivalente piuttosto che la gestione della piazza li vedremo strada facendo sicuramente in un'altra commissione urbanistica e poi saranno oggetto di votazione in Consiglio comunale, specifica per questa variante urbanistica.

Adesso siamo in una fase programmatica e quindi abbiamo programmato, rispetto agli atti presenti e diciamo protocollati all'ente, la fase di bilancio e quindi di spese e entrate ed opere da realizzare.

BOFFI

Scusate, e come risposta faccio un po' una sintesi.

Prendo atto di quello che ha detto l'Assessore però, insomma, come l'Assessore Demolli ha detto di fatto non si tratta di, implicitamente ha detto anche che non si tratta solo di parole perché il documento unico di programmazione descrive quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione, di quelle io stavo chiedendo di rendere conto, non dei valori in sé ma di quello che c'è scritto, che è un atto pubblico e che riporta le intenzioni.

So che è un iter in evoluzione e mi chiedevo appunto quali fossero, a partire da queste discrepanze che ci sono tra quello che è in realtà l'iter, che è in realtà la documentazione attuale dell'iter e quelle che sono le vostre intenzioni, come cercherete poi magari di coniugarle in futuro o se queste sono effettivamente accettabili o meno.

Ovviamente poi verrà discussa in Consiglio comunale certo; grazie.

TOMASINI

Allora, per quanto riguarda allocazioni derivanti dagli oneri primari e secondari e del costo di costruzione, dal valore, dall'incremento della volumetria, dal valore in più dovuto al cambio di destinazione d'uso, queste sono chiare e lineari.

Appunto nella fase di convenzionalità tra l'utilizzo, faccio un esempio ancora, la sala polivalente piuttosto che la gestione del parco pubblico, la convenzione di 5 o 10 anni del verde piuttosto che delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, queste siamo ancora in una fase di valutazione.

C'è una linea guida, l'abbiamo già vista in commissione urbanistica, c'è la possibilità di affinare il convenzionalmente però tutto quello che riguarda opere, urbanizzazioni, compensazioni, è tutto chiaro e lineare stante a quanto presentato appunto dalle stime, dal computo metrico e dai valori derivanti dal mercato piuttosto che da quanto risulta dal costo di costruzione e quindi dall'economicità data da questo intervento si sono presi e allocati per pianificare le opere e quanto diciamo di conseguenza.

Quindi l'idea è ben chiara macroscopicamente parlando, sulle convenzioni appunto di utilizzo di spazi e aree abbiamo tempo di pensarci anche se posso dire che anche su questo l'idea è abbastanza chiara come avevamo già visto in commissione.

SINDACO

Possiamo quindi mettere ai voti?

Non ci sono più interventi?

GRASSO

Scusate, rientrava anche il punto 13, giusto, che però non è stato proprio discusso in realtà.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO

Ah, va ancora presentato?

Perché quando siamo partiti dal punto 9...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO

Ok, perfetto, grazie.

SINDACO

Quindi passiamo alla votazione dei singoli punti come deciso in fase di discussione.

Punto 9, addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: aliquota e soglia d'esenzione per l'anno 2021.

Favorevoli? 9.

Contrari?

Astenuti? 4.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9.

Contrari?

Astenuti? 4.

Come prima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente volta alla discussione dei punti nn. 9 – 10 – 11 – 12 all'ordine del giorno a relazione generale e a successiva separata votazione

con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE la metodologia proposta dal Presidente volta alla discussione dei punti nn. 9 – 10 – 11 – 12 all'ordine del giorno a relazione generale e a successiva separata votazione.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L. 16/06/1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della Legge 27/12/1997, n. 449.

VISTO l'art. 27 c. 8 della L. n. 448 del 28/12/2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 c. 16 della L. 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

VISTI i commi 142, 143 e 144 dell'art. unico della Legge Finanziaria per l'anno 2007 n. 296/2006, che stabiliscono sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, modificando l'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 1998, istitutivo dell'imposta stessa, ed in cui viene prevista la possibilità, con regolamento adottato ai sensi del D. Lgs. n. 446/97, di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino a 0,8 punti percentuali, con possibilità di stabilire soglie di esenzioni in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016 così come modificato dalla Legge di bilancio 2017) che prevedeva il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 e 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI) e che tale blocco, prorogato anche per l'esercizio finanziario 2018, è stato eliminato a partire dall'esercizio 2019.

RICHIAMATA l'ordinanza n. 22545/2017 della Corte di Cassazione – Sez. V – in merito alla competenza alla determinazione e modifica delle aliquote dei tributi;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 9.11.2020.

VISTO il parere dell'Organo di Revisione.

VISTI:

- l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 28.12.2015, n. 208.

ACQUISITI, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi il primo dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari, ed il secondo dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Con n. 9 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Martina Grasso, Cinzia Scandolaro, Isacco Francesco Boffi e Cristina Novarina), espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 13 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **DI STABILIRE**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2021, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% confermando inoltre la soglia di esenzione per i redditi di importo pari o inferiore a euro 10.000,00 (diecimila) così come attualmente previsto dal regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF.
2. **DI FAR RINVIO** per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'art. 1 del D. Lgs. 28/09/1998, n. 360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.
3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.
5. **DI DICHIARARE**, con successiva e separata votazione riportante il medesimo esito di quello relativo al merito del provvedimento, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 T.U.E.L.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia di Varese

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/12/2020

DELIBERAZIONE N. 58 del 29/12/2020

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE
FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2021**

PARERI

ART. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Parere di Regolarità TECNICA:FAVOREVOLE

Il Responsabile

ROBERTA FERRARI

Parere di Regolarità CONTABILE: FAVOREVOLE

Il Responsabile

ROBERTA FERRARI

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 29/12/2020 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- La presente deliberazione diventa esecutiva per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE